



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 117 DEL 28 GEN. 2021

OGGETTO: Accordo Quadro ponte, con un unico operatore economico, per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento - Approvazione amministrativa della perizia di spesa e autorizzazione a contrarre.

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. SERVIZIO TECNICO

PROPOSTA N. 156 DEL 27/01/2021

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Collaboratore Amministrativo

(Dott.ssa Giuseppina Indelicato)

IL RUP

L'Assistente Tecnico

(Geom. Francesco Vassile)

U.O.C. SERVIZIO TECNICO

Il Dirigente Responsabile

(Ing. Alessandro Dinolfo)

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

P.N. 4696/21 Incentivi Pers. Dip.

() Autorizzazione con ordine informatico

C.E.

C.P.

€ 503010101

A101021001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

IL DIRETTORE UOC SEF e P.

(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

SERVIZIO ECONOMICO

FINANZIARIO E PATRIMONIALE

Dr. Paolino Salvato

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

28 GEN. 2021

L'anno duemilaventuno il giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO
nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, Dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT.SSA TERESA CIORELLI adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Dirigente U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo :

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

PREMESSO che:

- con delibera del Direttore Generale F.F. n. 410 del 11/03/2020 sono stati aggiudicati i *"lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"* relativi all'Accordo Quadro anno 2020, suddiviso in 5 lotti, per la durata di 12 mesi;
- nel corso dell'esecuzione del suddetto accordo quadro, sono stati emessi ordini di servizio che hanno interessato i lotti suddetti anche per sopravvenuti interventi di manutenzione straordinaria che hanno determinato una riduzione delle somme che erano state previste per il suddetto accordo quadro che sono in fase di esaurimento;
- con delibera del Commissario Straordinario n. 459 del 05/11/2020 è stata approvata la perizia di spesa per l'affidamento dei *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"*, con Accordo Quadro per il biennio 2021-2022, suddiviso in 5 lotti, per un importo complessivo dell'intervento è € 2.984.888,00 (di cui € 2.386.200,00 per lavori, compresi € 58.200,00 per oneri per la sicurezza, e di € 598.688,00 per somme a disposizione);
- con delibera del Commissario Straordinario n. 809 del 22/12/2020 sono stati approvati gli atti di gara del suddetto Accordo Quadro 2021-2022, il cui espletamento è stato affidato da questa Azienda all'U.R.E.G.A. di Agrigento, territorialmente competente, trattandosi di lavori superiori ad un milione di euro al fine di ottemperare agli obblighi di utilizzo delle comunicazioni elettroniche di cui agli artt. 40 e 52 del D.Lgs 50/16e ss.mm.ii., in assenza da parte di questa Azienda di un proprio sistema di *e-procurement* adeguato per l'affidamento di appalti di lavori;
- con note prot. n. 172106 del 11/11/2020 e prot. n. 2821 del 07/01/2021 è stata trasmessa richiesta formale all'UREGA per l'espletamento della gara relativa alla procedura aperta;
- con nota prot. n. 3010 del 11/01/2021, acquisita al prot. n. 5979 del 12/01/2021, l'U.R.E.G.A. ha comunicato la nomina del R.A.G (responsabile adempimento gara) per la procedura di gara in oggetto;
- la gara è ancora nelle fasi preliminari di avvio per la pubblicazione;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute alla U.O.C. Servizio Tecnico numerose richieste di interventi urgenti sul patrimonio immobiliare dell'ASP ed è, pertanto, necessario intervenire con urgenza con i relativi interventi per risolvere le problematiche createsi;
- non risulta possibile utilizzare l'Accordo Quadro 2020 per i *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"*, per il quale, come sopra rilevato, è già stato disposto, con delibera del Commissario Straordinario n. 264 del 08/10/2020, l'aumento del quinto d'obbligo, e le somme residue sono in fase di esaurimento;
- non è possibile utilizzare il nuovo Accordo Quadro 2021-2022 per *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"*, essendo la gara di procedura aperta ancora nelle fasi di avvio e non ancora pubblicata, pertanto, la tempistica di

espletamento della gara per giungere all'aggiudicazione non è compatibile con l'urgenza di eseguire gli interventi con immediatezza;

RILEVATO che:

- la procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii., in ragione di oggettive cause d'urgenza e dalla conseguente necessità di provvedere celermente, può essere utilizzata per l'affidamento temporaneo di un contratto pubblico di lavori, servizi o forniture, c.d. "gara ponte" anche al fine di impedire l'eventuale interruzione delle prestazioni, ove già in corso di esecuzione, nelle more dell'espletamento di una nuova gara aperta o ristretta e, in un quadro di urgenza, optando per il criterio di aggiudicazione del minor prezzo;

CONSIDERATO che:

- l'espletamento della gara a procedura aperta per l'Accordo Quadro 2021-2022 è stato affidato da parte di questa A.S.P. all'U.R.E.G.A. territorialmente competente per i motivi di cui in premessa;

- trattandosi di una gara aperta, e, quindi, di una procedura di gara ordinaria, la tempistica per giungere all'aggiudicazione non sarà breve, anche in considerazione del fatto che la procedura è ancora nelle fasi preliminari di avvio;

- al fine di non interrompere l'attività di manutenzione delle strutture di questa A.S.P. e garantire senza soluzione di continuità la sicurezza dei locali aziendali, è necessario e indifferibile continuare ad assicurare, nelle more del completamento della procedura di gara aperta del suddetto Accordo Quadro 2021-2022, il pronto intervento manutentivo sul consistente diversificato patrimonio immobiliare dell'ASP di Agrigento, distribuito su tutto il territorio di competenza, attraverso un accordo quadro ponte con un unico lotto da aggiudicare ad un unico operatore economico della durata di tre mesi;

- il termine di tre mesi decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e/o dal verbale di consegna dei lavori, fino alla data di aggiudicazione della gara dell'Accordo Quadro biennio 2021-2022 e/o relativa consegna dei lavori, data in cui il contratto con la ditta aggiudicataria dell'accordo quadro ponte si intenderà risolto, fatto salvo il completamento dei lavori già impartiti con i precedenti ordini di servizio e in ogni caso fino alla concorrenza delle somme stabilite, anche nell'ipotesi in cui l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro 2021-2022 dovesse avvenire prima della decorrenza del suddetto termine trimestrale;

- il ricorso all'istituto dell'accordo quadro, previsto dall'art. 54 del D.Lgs 50/16, meglio si adatta alle esigenze di questa Amministrazione per la gestione di interventi di manutenzione edili finalizzati ad assicurare un adeguato livello di funzionalità e sicurezza;

- l'accordo quadro ha lo scopo di regolamentare i singoli ordini di servizio che verranno impartiti all'operatore economico affidatario per l'esecuzione degli interventi di manutenzione urgenti o, comunque, non programmabili che si renderanno necessari durante il corso della durata prevista;

PRESO ATTO che con disposizione di servizio di cui alla nota prot. n. 14312 del 25/01/2021 il Dirigente della UOC Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ha individuato quale R.U.P. per l'affidamento dei lavori di che trattasi, l'Assistente Tecnico, Geom. Francesco Vasile, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs n. 50/16 e ss.mm.ii. (All. 1);

VISTA la relazione tecnica (All. 2) relativa alla stima presunta dei lavori necessari, redatta dal RUP, unitamente agli ulteriori elaborati, agli atti dello stesso servizio proponente e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse nel rispetto della Legge 241/90, costituiti dal capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e dalle voci di analisi vistati dal RUP;

VISTO il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) relativo al presente Accordo Quadro redatto dall'UOS Prevenzione e Protezione (All.3);

RILEVATO che:

- l'importo complessivo dei lavori, riferito alla durata presunta di tre mesi, comprensivo degli oneri della sicurezza e rappresentativo della sommatoria degli ordini di intervento che potranno essere

impartiti durante la durata dell'accordo quadro, ammonta ad € 373.111,00 (di cui € 365.836,00 per lavori soggetti a ribasso e di € 7.275,00 per oneri della sicurezza), stimato con riferimento alla spesa prevista con l'Accordo Quadro 2021-2022;

- l'accordo quadro prevede un lotto unico comprendente tutte le strutture territoriali ed ospedaliere dell'A.S.P. di Agrigento.

- la congruità dell'importo da porre a base di gara è stata valutata dal RUP, Assistente tecnico, Geom. Francesco Vasile, che ha espletato la necessaria istruttoria preventiva per l'analisi dei costi come riportata nella relazione tecnica a cui si fa rinvio;

- con ordine di servizio del 25/01/2021 (All.4) il Dirigente della U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ed il RUP, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii., hanno definito le figure professionali necessarie per l'indizione della gara e l'esecuzione del contratto, individuando il relativo gruppo di lavoro ai fini della liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche giusto Regolamento aziendale adottato con delibera del Direttore Generale F.F. n. 1283 del 03/08/2020;

- l'appalto, per l'importo complessivo dell'intervento è di € 467.000,00 (di cui € 373.111,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza, e di € 93.889,00 per somme a disposizione) è articolato nel seguente unico lotto con il seguente quadro economico di spesa:

LOTTO UNICO		
IMPORTO DEI LAVORI di cui		€ 373.111,00
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 365.836,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non inclusi nei lavori		€ 7.275,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Incentivi ex art. 113 D.lgs 50/16 e ss.mm.ii.		€ 7.462,22
I.V.A. al 22%		€ 82.084,42
Spese conferimento a discarica autorizzata e oneri accessori		€ 4.342,36
Totale somme a disposizione		€ 93.889,00
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 467.000,00

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii., secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezioni degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di:

- approvare gli elaborati posti a base di gara per la conclusione di un accordo quadro ponte, articolato in un unico lotto per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento edile e similari di cui in oggetto, sulla base di specifici ordini di intervento per la durata di tre mesi entro e non oltre il termine di aggiudicazione della procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori dell'Accordo Quadro 2021-2022, termine entro il quale il contratto con la ditta aggiudicataria si intenderà risolto;

RILEVATO che:

- il ricorso alle procedure ordinarie previste dal Codice dei Contratti Pubblici non consentirebbe per la tempistica, in considerazione dell'urgenza di eseguire gli interventi, di potere affidare in tempi brevi i lavori di che trattasi e che, pertanto, è necessario affidare i suddetti lavori applicando la disciplina di cui alla Legge 120/2020 di modifica e conversione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni);

- l'art. 1 del suddetto D.L. 76/2020, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, ha derogato fino al 31/12/2021

la disciplina prevista dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii, stabilendo le nuove modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture;

- l'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, modificato e convertito in Legge 120/2020, prevede che *"le Stazioni Appaltanti procedono all'attività di affidamento dei lavori con procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs 50/16, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore ad un milione di euro"*;

CONSIDERATO che:

- l'importo complessivo dell'intervento è di € 467.000,00 si procederà all'affidamento dei lavori con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di quindici operatori, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in legge 120/2020, che saranno selezionati dall'elenco degli operatori economici abilitati al ME.PA, che siano in possesso della categoria OG1, nel rispetto del principio di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento e di rotazione degli inviti;

- ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto si procederà con procedura telematica a mezzo del portale Acquisti in Rete del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA), in osservanza a quanto disposto dagli artt. 40 e 58 del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii;

- per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis* del D.Lgs 50/16 con esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata dall'art. 97, commi 2, 2-*bis* e 2-*ter*, del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii., anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del del D.L. 76/2020 convertito in legge;

DARE ATTO che, sulla scorta dei precedenti storici, i lavori di che trattasi interesseranno in linea di massima interventi di manutenzioni ordinaria e come tale che l'onere economico complessivo di € 476.000,00 (di cui € 373.111,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza, e di € 93.889,00 per somme a disposizione), sarà imputato con il provvedimento di aggiudicazione sul conto economico C503010101 *"manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze"* dell'istituendo Bilancio di Esercizio 2021, fatti salvi eventuali interventi di manutenzione straordinaria il cui onere economico dovrà essere imputato sullo Stato Patrimoniale n. A101021001 *"immobilizzazioni materiali in corso"*, mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale ai sensi dell'art.113 del D.Lgs.50/2016 di € 7.462,22 deve essere imputato, giusta nota prot. n.138023 del 17.09.2020 sui conti aziendali P 202050601 e C 516040605;

DARE ATTO che il numero di CIG verrà generato successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

DARE ATTO che i documenti citati e non allegati al presente provvedimento, sono custoditi agli atti di questa U.O.C. Servizio Tecnico e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse nel rispetto della Legge 241/90.

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. **PRENDERE ATTO** che con disposizione di servizio di cui alla nota prot. n. 14312 del 25/01/2021, il Dirigente dell'UOC Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, ha individuato quale R.U.P. per la conclusione dell'Accordo Quadro ponte con un unico operatore per l'esecuzione dei *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e*

per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento" di cui in premessa, l'Assistente Tecnico, Geom. Francesco Vasile, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs n. 50/16 ss.mm.ii.;

2. **APPROVARE** in linea amministrativa la perizia di spesa, costituita dagli elaborati richiamati in premessa i cui atti tecnici, in ragione della natura dell'oggetto dell'appalto, si intendono verificati e validati da parte del RUP, con il seguente quadro economico:

LOTTO UNICO		
IMPORTO DEI LAVORI di cui		€ 373.111,00
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 365.836,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non inclusi nei lavori		€ 7.275,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Incentivi ex art. 113 D.lgs 50/16 c ss.mm.ii.		€ 7.462,22
I.V.A. al 22%		€ 82.084,42
Spese conferimento a discarica autorizzata e oneri accessori		€ 4.342,36
Totale somme a disposizione		€ 93.889,00
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 467.000,00

3. **AUTORIZZARE** la procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito in legge 120/2020, per l'affidamento dei *"Lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento"*, con un unico lotto, tramite Me.PA, per la durata di tre mesi dalla sottoscrizione del contratto e/o dal verbale di consegna dei lavori e fino alla data di aggiudicazione e/o del verbale di consegna dei lavori della procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori dell'Accordo Quadro 2021-2022 come indicato in premessa;
4. **PRENDERE ATTO** che l'onere economico complessivo di € 467.000,00 (di cui € 373.111,00 per lavori, compresi oneri per la sicurezza, e di € 93.889,00 per somme a disposizione) che interesserà in linea di massima interventi di manutenzione ordinaria, sarà imputato con il provvedimento di aggiudicazione sul conto economico C503010101 *"manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze"* dell'istituendo Bilancio di esercizio 2021, fatti salvi eventuali interventi di manutenzione straordinaria il cui onere economico dovrà essere imputato sullo Stato Patrimoniale n. A101021001 *"immobilizzazioni materiali in corso"*, mentre l'importo dovuto per gli incentivi al personale ai sensi dell'art.113 del D.Lgs.50/2016 di € 7.462,22 deve essere imputato, giusta nota prot. n.138023 del 17.09.2020 sui conti aziendali P 202050601 e C 516040605;
5. **AUTORIZZARE** il Dirigente U.O.C. Servizio Tecnico, Ing. Alessandro Dinolfo, a sottoscrivere il relativo contratto con la ditta aggiudicataria;
6. **PRENDERE ATTO** che i documenti citati e non allegati al presente provvedimento, sono custoditi agli atti di questa U.O.C. Servizio Tecnico e disponibili alla visione di chi vi abbia interesse nel rispetto della Legge 241/90;
7. **PRENDERE ATTO** che si procederà ad ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità del presente provvedimento e della procedura di affidamento tramite pubblicazione sul sito web aziendale e nella sezione amministrazione trasparente ai sensi di legge;

8. **PRENDERE ATTO** che il numero di CIG verrà acquisito successivamente all'approvazione della presente delibera;
9. **DISPORRE** che l'esecuzione della presente deliberazione verrà curata dall'U.O.C. Servizio Tecnico e dal SEFP;
10. **MUNIRE** la deliberazione della clausola di immediata esecuzione, per la necessità e l'urgenza di dotarsi di questo strumento operativo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione in tempi brevi, nelle more dell'espletamento della procedura di gara aperta per l'appalto dei lavori dell'Accordo Quadro 2021 2022;

ATTESTA che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

U.O.C. Servizio Tecnico
Il Dirigente Responsabile
Ing. Alessandro Dinolfo

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

favorevole

28/01/2021

Parere

Data

favorevole

28/01/2021

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alessandro Mazzara

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dall'Ing. Alessandro Dinolfo, Dirigente della U.O.C. Servizio Tecnico che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto dei pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

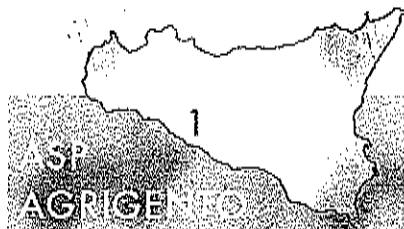
di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dall'Ing. Alessandro Dinolfo, Dirigente dell'U.O.C. Servizio Tecnico.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

IL Segretario verbalizzante
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Dott.ssa Teresa Cinque





**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
AGRIGENTO**

Allegato n. 1

UOC SERVIZIO TECNICO
tel. 0922 407287 fax 0922 407309
www.aspag.it
Viale della Vittoria 321 – Agrigento

Prot. n. 14312 del 25/11/2021

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Disposizione di servizio individuazione R.U.P. – “Accordo Quadro Ponte, con un unico operatore economico, per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei Presidi da eseguire presso le strutture immobiliari di proprietà o concessi in uso a qualsiasi titolo all'ASP di Agrigento”.

- Viste le prescrizioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così come regolamentati dalle linee guida n. 3 recanti “nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni” ed approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n.1096 del 26/10/2016;
- Ritenuto che si rende necessario individuare il RUP per l'affidamento specificato in epigrafe;
- Considerato che l'individuazione viene effettuata nell'ambito delle risorse professionali assegnate all'U.O.C. Servizio Tecnico e nel rispetto delle prescrizioni succitate.

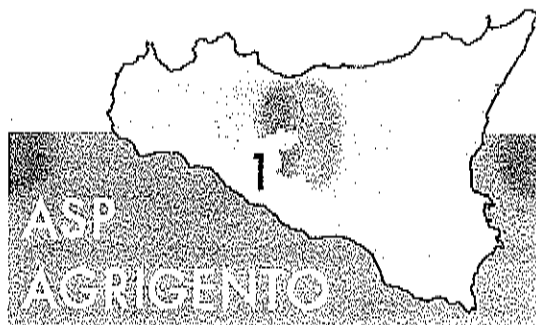
SI DISPONE

- Di individuare, quale RUP tra il personale in servizio, l'Assistente Tecnico Geom. Francesco Vasile, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle linee guida ANAC per l'assolvimento di tutte le attività necessarie agli adempimenti previsti in ordine alla procedura di cui in oggetto.
- Che i sotto indicati dipendenti collaboreranno con il RUP nominato come sopra nelle attività di predisposizione, controllo e di esecuzione del contratto:
 - Geom. Francesco Milioto – (Direttore dei Lavori);
 - Ing. Antonino Aquilina – (Ispettore di cantiere);
 - Geom. Giuseppe Biancucci – (Assistente di cantiere);
 - Collaboratore Amministrativo TPO Dott.ssa Giovanna Milisenda (collaborazione tecnica amministrativa);
 - Collaboratore Amministrativo Dott.ssa Giuseppina Indelicato (collaborazione tecnica amministrativa);
 - Geom. Giuseppe Pecoraro (collaborazione tecnica amministrativa);
 - Coadiutore Amministrativo Sig. Pietro Moschiera (collaborazione tecnica amministrativa).



U.O.C. Servizio Tecnico
Il Dirigente Dott. Ing. Alessandro Dinolfo

**REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**



ACCORDO QUADRO PONTE, CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO EDILI E SIMILARI PER ADEGUAMENTI NORMATIVI E PER LA SALUBRITÀ DEI PRESIDI DA ESEGUIRE PRESSO LE STRUTTURE IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ O CONCESSI IN USO A QUALSIASI TITOLO ALL'ASP DI AGRIGENTO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La Relazione illustra a grandi linee l'attività effettuata dal personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico per la realizzazione del progetto.

I lavori di manutenzione saranno affidati tramite un "Accordo Quadro Ponte" con la scelta di un unico operatore economico, articolato in un unico lotto con contratto interamente "a misura", che per ragioni di estrema urgenza, verranno affidati a mezzo procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. c) del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., così come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b del D.L. 76/2020 (decreto semplificazioni) e convertito in legge 120/2020.

Il ribasso percentuale unico offerto dall'aggiudicatario in sede di gara s'intende offerto e applicato a tutti i prezzi riportati sul **Prezzario Regionale vigente**, qualora non si trovino su tale prezzario, sul **Prezzario DEI** e per quelli non compresi nei suddetti elenchi si procederà tramite l'acquisizione di liste di riferimento dei fornitori e alla formulazione di Nuovi Prezzi, i quali, così ribassati, costituiranno i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

ELABORATI DI PROGETTO

Gli elaborati di cui si compone il presente progetto di Accordo Quadro per interventi di manutenzione sono i seguenti:

- Relazione tecnica illustrativa con quadro economico;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Elenco Prezzi (con riferimento al listino prezzi della Regione Sicilia →) anno 2019;
- Prezzario DEI;

SCOPO E FINALITÀ

L'ASP di Agrigento di seguito denominata anche "Stazione Appaltante", al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, intende stipulare con un Operatore Economico, un Accordo Quadro Ponte, articolato in un unico lotto per la realizzazione di tutti i lavori che si renderanno necessari nell'arco presumibile di mesi tre (3). Il termine di tre mesi decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e/o dal verbale di consegna dei lavori, fino alla data di aggiudicazione della gara dell'Accordo Quadro biennio 2021-2022 e/o relativa consegna dei lavori, data in cui il contratto con la ditta aggiudicataria dell'accordo quadro ponte si intenderà risolto, fatto salvo il completamento dei lavori già impartiti con i precedenti ordini di servizio e in ogni caso fino alla concorrenza delle somme stabilite, anche nell'ipotesi in cui l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro 2021-2022 dovesse avvenire prima della decorrenza del suddetto termine trimestrale.

L'Amministrazione attraverso l'affidamento in oggetto, si propone di ottenere i seguenti obiettivi fondamentali:

- Garantire interventi tempestivi e razionali in grado di mantenere i livelli di efficienza degli edifici oggetto della presente;
- Ottenere il servizio oggetto dell'appalto nel giusto equilibrio tra qualità e prezzo, nel rispetto delle indicazioni emanate dall'ANAC.

RIMEDI:

Interventi presso edifici del patrimonio di questa ASP:

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto del presente appalto, salvo più precise indicazioni che durante l'esecuzione verranno fornite dalla Direzione dell'Ente della stazione Appaltante, consistono principalmente in:

- opere da muratore,
- opere da posatore di pavimenti e rivestimenti,
- opere da gessista e stuccatore,
- opere da verniciatore,
- opere di impermeabilizzazione,
- opere da lattoniere,
- opere da fabbro ed in lega leggera,
- opere da falegname e vetraio
- assistenza muraria alla posa di impianti tecnologici in caso di manutenzione straordinaria,
- opere da elettricista (compresi impianti speciali) in caso di manutenzione straordinaria e fornitura di materiale elettrico finalizzata alla manutenzione ordinaria (eseguita da altra ditta),
- servizio spurghi e pulizia periodica vasche,
- manutenzione ordinaria semestrale e su chiamata di porte tagliafuoco,
- eventuale reperibilità (pronta disponibilità)

Nello specifico

MANUTENZIONE COPERTURE

- pulizia coperture, canali di gronda, con eventuale ausilio di autocestello o ponteggio;
- piccole riparazione di coperture a falde
- ripresa di infiltrazioni
- manutenzione di coperture piane con l'eventuale riparazione di infiltrazioni con opportuna guaina, verifica tenuta boccacci e montaggio di parafoglie mancanti
- riparazione di grondaie, converse, pluviali compluvi e bandinelle e relativi pozzetti con eventuale sostituzione - verifica e sistemazione di camini di qualsiasi tipo
- verifica, sistemazione o sostituzione di parti di controsoffitti ammalorati

MANUTENZIONE FINITURE INTERNE ED ESTERNE

- riprese intonaco interno ammalorato, con demolizione e rifacimento dello stesso ed eventuale ripresa di tinteggiatura
- sistemazione o sostituzione di porzioni di rivestimento e/o pavimento di qualsiasi tipo mancante o ammalorato (compresi i gradini delle scale)
- tinteggiatura e verniciatura
- chiusura di lesioni nei paramenti orizzontali o verticali
- piccole opere di modifica del layout distributivo.

MANUTENZIONE IMPIANTI FOGNARI

- pulizia pozzetti acque bianche e nere con l'eventuale ausilio di autospurgo -- (la riparazione di condotte fognarie verticali o orizzontali sia incassate o a vista oppure interrate di qualsiasi tipo e dimensione è affidata ad altra impresa)
- sostituzione di botole e caditoie rotte o mancanti

MANUTENZIONE OPERE ESTERNE

- sistemazione di porzioni pavimenti esterni sconnessi

- sistemazione di muretti ammalorati o pericolosi
- riparazione di porzioni scale, rampe e marciapiedi
- sistemazione o riparazione di cordoli

MANUTENZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO:

- sistemazione serramenti metallici, con sostituzione di elementi non funzionanti come: cardini, maniglie, serrature elettriche e non con relativo barilotto, elementi di chiusura (es. meccanismo apri vasistas), catenacci, braccetti, ecc.
- chiudiporta e maniglioni antipanico elettrici e non;
- lubrificazione dei meccanismi e delle cerniere
- rifissaggio dei telai

VETRI SU TELAI METALLICI

- sostituzione dei vetri rotti o lesionati (tale sostituzione è da intendersi con vetri a norma, con eventuale modifica infisso),
- sostituzione di eventuali ferma vetri mancanti o danneggiati

PARAPETTI, CANCELLI, RINGHIERE, INFERRIATE E GRATE ORIZZONTALI:

- riparazione parapetti e cancelletti in ferro con sostituzione di elementi non funzionanti: cardini, maniglie, serrature elettriche e non, complete di barilotto, chiudi cancello, catenacci e lucchetti;
- automatismi: riparazione o sostituzione

RECINZIONI

- riparazione recinzioni con chiusura fori, riparazione o sostituzione di paletti e montaggio di tratti di rete mancanti; - riparazione divisori in metallo

MANUTENZIONE DI PORTE E FINESTRE IN LEGNO

- sistemazione serramenti in legno, con sostituzione di elementi non funzionanti come: cardini, maniglie, serrature, elementi di chiusura (meccanismo apri vasistas), chiudiporta e maniglioni antipanico

VETRI SU TELAI IN LEGNO

- sostituzione dei vetri rotti o lesionati (tale sostituzione è da intendersi con vetri a norma, con eventuale modifica infisso);

PERSIANE, AVVOLGIBILI E VENEZIANE

- controllo funzionalità, con sostituzione di elementi non funzionanti come: corde, rulli, avvolgibili, elementi mancanti delle tapparelle, catenaccini di chiusura.
- sostituzione dell'avvolgibile e cassonetti coprirullo.
- sostituzione di zanzariere rotte nelle cucine e dispense.

DIVISORI IN LEGNO

- riparazione degli scorrevoli in legno con sistemazione in guida ed eventuale sostituzione di guida a terra c/o dei cuscinetti.

STIMA DEI COSTI

Per una attenta valutazione dei costi da porre come Importo a Base d'Asta (IBA) è stata effettuata una ricognizione documentale dei lavori effettuata nel corso degli anni 2018-2020 relativa ai precedenti contratti di accordo quadro riferiti a interventi edili, opere falegnameria, opere di serramenti ed infissi in alluminio nonché da una verifica sommaria dello stato dei luoghi che saranno oggetto di eventuale intervento per i quali sussiste una previsione sommaria degli interventi da eseguire.

STRUTTURE E SEDI

Il presente appalto ha per oggetto la realizzazione di lavori di pronto intervento edili e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture di proprietà o concessi in

uso, a qualsiasi titolo, all'ASP di Agrigento al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione del proprio patrimonio immobiliare.

DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito su cui si dovrà operare saranno tutte le strutture di proprietà o in uso di codesta ASP, di cui si riporta scheda ricapitolativa in fase di rielaborazione e non esaustiva delle suddette strutture:

ID	STRUTTURA	SEDE	INDIRIZZO	MQ.
1	P.O. San Giovanni di Dio	Agrigento	C.da Consolida	60.237
2	P.O. Barone Lombardo	Canicatti	C.da Giarre	15.003
3	P.O. San Giacomo d'Altopasso	Licata	C.da Cannavecchia	18.410
4	P.O. Fratelli Parlapiano	Ribera	Via Circonvallazione	14.212
5	P.O. Giovanni Paolo II°	Sciacca	Contrada Seniazza	36.000
6	Distretto Sanitario di Base	Agrigento	Viale della Vittoria 321	669
7	Distretto Sanitario di Base	Sciacca	C/da Seniazza	318
8	Distretto Sanitario di Base - Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	Casteltermini	Via Kennedy 55	2.100
9	Distretto Sanitario di Base - Poliambulatorio - Consultorio - SERT - Guardia Medica	Canicatti	Via P. Micca	20.470
10	Distretto Sanitario di Base - Medicina Legale - Servizio Veterinario - Igiene pubblica	Licata	Via XXIV Maggio - Via Santa maria	1.290
11	Distretto Sanitario di Base - Consultorio - CSM	Bivona	Via Cappuccini	6.437
12	Uffici e servizi sanitari	Bivona	Ex tracomatosario	702
13	Uffici e servizi sanitari	Ravanusa	Viale Lauricella	470
14	Consultorio - Igiene Pubblica	Ribera	Via Verga	197
15	Dipartimento Salute Mentale - Medicina Legale	Agrigento	Viale della Vittoria 321	466
16	CSM - SERT	Agrigento	Via Imera 55	831
17	CSM	Canicatti	Via E. Medi	450
18	CSM - SERT	Sciacca	Via Pompei	327
19	CSM	Ribera	Via Canova 32	468
20	CSM	Menfi	Corso dei Mille 15	211
21	CSM - Guardia Medica	San Giovanni Gemini	Via Vittorio Veneto	250
22	Ambulatorio Salute Mentale	Porto Empedocle	Via S.S. 115	215
23	Poliambulatorio	Agrigento	Via Giovanni XXIII	2.106

24	Poliambulatorio - Consultorio - Guardia Medica	Favara	Via L. Panepinto	1.712
25	Poliambulatorio - Consultorio	Porto Empedocle	C.da Inficherna	790
26	Poliambulatorio	Raffadali	Via America	607
27	Poliambulatorio	Realmonte	Via Miramare	210
28	Poliambulatorio	Siculiana	Via De Gasperi	372
29	Poliambulatorio	Montallegro	Via C. Battisti	198
30	Poliambulatorio	Cattolica Eraclea	Via Oreo	361
31	Poliambulatorio	Cianciana	Piazza A. Di Giovanni	330
32	Poliambulatorio	Bivona	Piazza S. Paolo	1.580
33	Poliambulatorio	Cammarata	Contrada Santa Lucia	1.610
34	Poliambulatorio	San Giovanni Gemini	Via Vittorio Veneto 50	272
35	Poliambulatorio	Aragona	Via Cairoli	723
36	Poliambulatorio	Ravanusa	Viale Lauricella	145
37	Poliambulatorio	Campobello di Licata	Via Giglia	367
38	Poliambulatorio	Menfi	Via Raffaello	1.120
39	Poliambulatorio	S. Margherita Belice	Via Cannitello	683
40	Servizio Veterinario	Cammarata	Via Girolamo Caruso	213
41	Medicina Legale - Servizio Veterinario	Licata	Via Santa Maria	243
42	Servizio Veterinario	Sciacca	Via Macello	140
43	Servizio Veterinario	Bivona	via Cappuccini	540
44	Servizio Veterinario	Canicatti	Via P. Micca	175
45	CTA A/B	Agrigento	Viale della Vittoria 321	1.149
46	RSA M/F	Agrigento	Viale della Vittoria 321	1.839
47	RSA II	Agrigento	Viale della Vittoria 321	679
				Mq.197.897

COSTO

La durata del contratto è fissata in mesi 3 (tre) decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto e/o consegna dei lavori , fino alla data di aggiudicazione della gara dell'Accordo Quadro biennio 2021-2022 e/o relativa consegna dei lavori, per l'importo complessivo pari ad € 467.000,00 (di cui € 365.836,00 per lavori, € 7.275,00 per oneri per la sicurezza, e di € 93.889,00 per somme a disposizione), come di seguito

riportato:

Quadro economico		
LAVORI		
Importo dei lavori a base d'asta		€ 373.111,00
Importo dei lavori soggetti a ribasso		€ 365.836,00
Oneri della sicurezza non inclusi nei lavori		€ 7.275,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
Incentivi ai sensi Art. 113 comma 3 del D.Lgs 50/2016	€ 7.462,22	
I.V.A. 22% sui lavori	€ 82.084,42	
Spese conferimento a discarica autorizzata e oneri accessori	€ 4.342,36	
	sommano € 93.889,00	€ 93.889,00
Importo complessivo dell'intervento		€ 467.000,00

Quanto sopra esposto in modo sintetico e riepilogativo è meglio specificato nell'allegato CSA.

VISTO:

Il Responsabile Unico del Procedimento

L'Assistente Tecnico
(Geom. Francesco Vasile)



Il Direttore dei Lavori

L'Assistente Tecnico
(Geom. Francesco Milio)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA -- Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Allegato n. 3

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

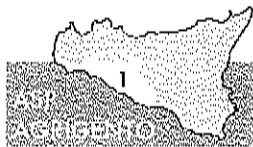
(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

**ACCORDO QUADRO PONTE, CON UNICO OPERATORE ECONOMICO, PER
L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO EDILI E SIMILARI PER
ADEGUAMENTI NORMATIVI PER LA SALUBRITÀ DEI PRESIDI, DA ESEGUIRE
PRESSO LE STRUTTURE IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ O CONCESSI IN USO, A
QUALSIASI TITOLO, ALL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**

Data emissione 27/01/2021

Prot. n° 16602 del 27/01/2021 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 - 92100 Agrigento



DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
FIGURE E RESPONSABILI	
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
RSPP	Ing. Alessandro Dinolfo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia Dott.ssa Giuseppina Marrone
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *"Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'Applicazione del DPR 222/2003" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d'appalto per ***"l'Accordo Quadro Ponte, con Unico Operatore Economico, per l'Esecuzione dei Lavori di Pronto Intervento Edili e Similari per Adeguamenti Normativi per la Salubrità dei Presidi, da Eseguire Presso le Strutture Immobiliari di Proprietà o Concessi in Uso, a Qualsiasi Titolo, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento"***, si informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall'attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali.

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal suddetto contratto d'appalto, che si ritenessero necessarie in corso d'opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c. d. DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell'offerta.

L'oggetto della gara è: ***"Accordo Quadro Ponte, con Unico Operatore Economico, per l'Esecuzione dei Lavori di Pronto Intervento Edili e Similari per Adeguamenti Normativi per la Salubrità dei Presidi, da Eseguire Presso le Strutture Immobiliari di Proprietà o Concessi in Uso, a Qualsiasi Titolo, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento"***. L'impresa aggiudicataria, nella



comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che

per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto ***"Accordo Quadro Ponte, con Unico Operatore Economico, per l'Esecuzione dei Lavori di Pronto Intervento Edili e Similari per Adeguamenti Normativi per la Salubrità dei Presidi, da Eseguire Presso le Strutture Immobiliari di Proprietà o Concessi in Uso, a Qualsiasi Titolo, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento"***.

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Codice fiscale e partita iva: 02570930848

Unità produttiva: **ASP Agrigento**

Commissario Straordinario: Dott. Mario Zappia

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	



INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede ***"l'Accordo Quadro Ponte, con Unico Operatore Economico, per l'Esecuzione dei Lavori di Pronto Intervento Edili e Similari per Adeguamenti Normativi per la Salubrità dei Presidi, da Eseguire Presso le Strutture Immobiliari di Proprietà o Concessi in Uso, a Qualsiasi Titolo, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento"***, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal ***Servizio Tecnico nella documentazione trasmessa allo Scrivente Servizio con nota Prot. n° 16026 del 26/01/2021***.

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		



5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO			
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,			
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		
		Acqua		
		Gas		
		Rete dati		
		Linea Telefonica		
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		
		Allarme Incendio		
		Idranti		
		Naspi/Sistemi spegnimento		
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento		
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI			
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRASPALET ECC.)			
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			
26	MOVIMENTO MEZZI			
27	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			
28	RISCHIO SCIVO LAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI			



30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

**INFORMAZIONI SPECIFICHE**

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	<p>Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere).</p> <p>1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.</p>	<p>Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi.</p> <p>Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.</p>

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro.

Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune



indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.



Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti letterari, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti - o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi - possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.



Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è



subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Afezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.



SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:

nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di "sviluppo lastre" della Radiologia - laddove non già digitalizzate - sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell'aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell'Azienda, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico. Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:





In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.



Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno. Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Segnaletica per i campi elettromagnetici

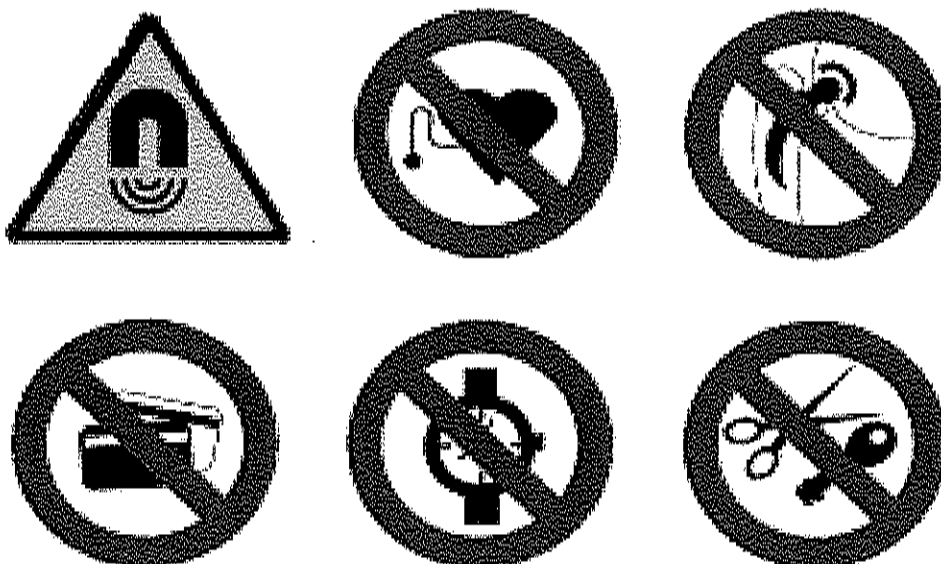
Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale.

Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentite, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnetico con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

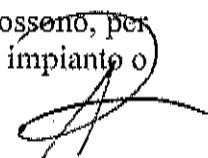
Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

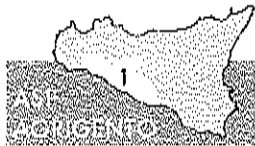
I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di

impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.





- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendali a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.



Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Basso Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;



- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di



esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;

- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
- e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
 - di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.



I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguente casistica di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti• Elettrocuzioni• Incendio• Black out	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)• infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">• Sversamento accidentale di liquidi• Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• contatto con materiale potenzialmente infetto• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti• da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
	dimenticato nei materiali sporchi			
da rischio chimico	• In caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	In caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili in caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali



INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento Indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	Incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.

Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.



Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.



Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riuscite a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco - 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in re gola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	copi a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL L danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individuale Dispositivi sicurezza macchini /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina / e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		



4.		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		
----	--	--	--	--

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che "... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi, ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e alle riunioni di coordinamento, pertanto, **l'importo complessivo è stato stimato pari a € 941,67 (millenovecentoquarantauno/67) al netto d'IVA**, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Fornita e posa in opera di colonna in PVC di colore bianco/rossa per il sostegno di catene in PVC, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	N°	5	€ 20,43	€ 102,15
Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenze	ml	20	€ 1,31	€ 26,20
Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Dimensioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti.	N°	30	€ 1,18	€ 35,40
Cartelli da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate disegni di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. cartello L x H = cm 50,00 x 70,00 - d = m 16	N°	8	€ 19,85	€ 158,80
Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. In lamiera o alluminio, con lato cm 120,00	N°	2	€ 72,06	€ 144,12
Formazione - informazione	h/uomo	5	€ 35,00	€ 175,00
Riunioni di coordinamento	N°	1	€ 300,00	€ 300,00
			Totale	€ 941,67



CONCLUSIONI. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.

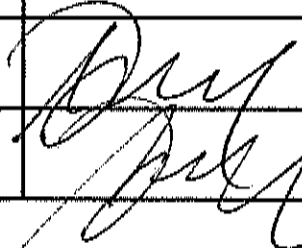
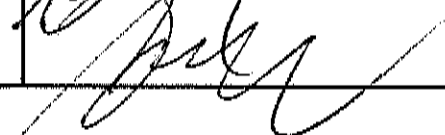
Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

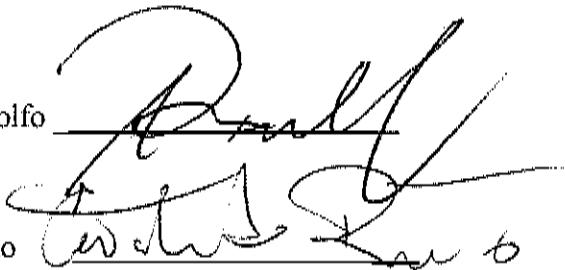
Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

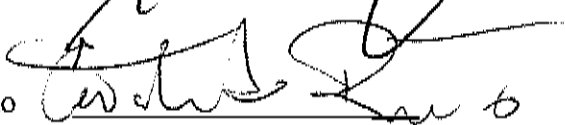
Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Zappia	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Alessandro Dinolfo	
Responsabile Servizio Tecnico	Ing. Alessandro Dinolfo	

I Redattori

Il Resp.le S.P.P. Ing. Alessandro Dinolfo 

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo 

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)



Allegato n. 4

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO
P.IVA - Codice Fiscale: 02570930848
Sede legale Viale della Vittoria, 321 - Agrigento - Tel. 0922 407111 / Fax 0922 407309
SERVIZIO TECNICO

Ordine di Servizio in data

lunedì 25 gennaio 2021

Oggetto: Costituzione gruppo di lavoro ai sensi dell'art. n. 113 D.Lgs. 50/2016

Intervento: Realizzazione di lavori di pronto intervento edile e similari per adeguamenti normativi e per la salubrità dei presidi da eseguire presso le strutture di proprietà o concessi in uso, a qualsiasi titolo, all'Asp di Agrigento.

Importo dei lavori in progetto più imprevisi: 373.111,00 €

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	100%	0,40%	€ 1.492,44			
	sugli incentivi 100%	sull'imp.lavori 1,60%	incentivi € 5.969,78	prestazioni assegnate € 5.969,78	QUALIFICA	MATRICOLA
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	25%	0,40%	€ 1.492,44	€ 1.492,44		
Geom. Francesco Vasile	25,00%			€ 1.492,44	Ass. Tecnico	101246
SOMMANO GLI INCENTIVI PER IL R.U.P.	25,00%	0,40%		€ 1.492,44		
VERIFICA PROGETTO:	5%	0,08%	€ 298,49	€ 298,49		
Geom. Francesco Vasile	5%				Ass. Tecnico	101246
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA VERIFICA	5,00%	0,08%		€ 298,49		
PROGRAMMAZIONE SPESA INVESTIMENTI:	2%	0,03%	€ 119,40	€ 119,40		
Geom. Giuseppe Pecoraro					Ass. Tecnico	303594
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA PROGRAMMAZIONE	2,00%	0,03%		€ 119,40		
ESECUZIONE DEI LAVORI	30%	0,48%	€ 1.790,93	€ 1.790,93		
DIREZIONE, MISURA E CONTABILITA' DEI LAVORI						
Direttore dei lavori						
Geom. Francesco Miloto	20,00%	0,32%		€ 1.193,96	Ass. Tecnico	303955
Ispettore di cantiere						
Ing. Antonio Aquilina	5,00%	0,08%		€ 298,49	Ass. Tecnico	303865
Assistente di cantiere						
Geom. Giuseppe Biancucci	5,00%	0,08%		€ 298,49	Ass. Tecnico	10081
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA FASE DI ESECUZIONE	30,00%	0,48%		€ 1.790,93		
CONTROLLO BANDI DI GARA	10%	0,16%	€ 596,98	€ 596,98		
Dott.ssa Giuseppina Indelicato	10,00%	0,16%		€ 596,98	Coll. Amm.vo	500297
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA FASE DI CONTROLLO	10,00%	0,16%		€ 596,98		
COLLAUDAZIONE	10%	0,16%	€ 596,98	€ 596,98		
Collaudatore:						
Geom. Francesco Miloto	10%	0,16%		€ 596,98	Ass. Tecnico	303955
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA FASE DI COLLAUDAZIONE	10%	0,16%		€ 596,98		
COLLABORAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA AMMINISTRATIVA:	18%	0,29%	€ 1.074,56	€ 1.074,56		
Dott.ssa Giovanna Milisenda	6,00%	0,10%		€ 358,19	Coll. Amm.vo	303413
Dott.ssa Giuseppina Indelicato	6,00%	0,10%		€ 358,19	Coll. Amm.vo	500297
Piero Moschiera	6,00%	0,10%		€ 358,19	Coord. Amm.vo	101222
SOMMANO GLI INCENTIVI PER LA COLL.NE AMM.VA	18,00%	0,29%		€ 1.074,56		

Il sottoscritto Dott. Ing. Alessandro Dinolfo, nella qualità di Dirigente del Serv. Tecnico, di questa Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, con il presente ordine di servizio costituisce il gruppo di lavoro con personale di successiva Determinazione del sottoscritto sarà autorizzato il pagamento degli importi relativi a lavoro ultimato

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Francesco Vasile

U.O.C. SERVIZIO TECNICO

Il Dirigente Dott. Ing. Alessandro Dinolfo





PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato _____

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal 28 GEN. 2021

Agrigento, li 28 GEN. 2021

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

S. Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi